

**REGENSIONE** Ha debuttato al Teatro San Ferdinando il testo di Antonio Piccolo che ripercorre il lungo viaggio di Antigone

## La drammaturgia originale di "Emone"

DI TERESA MORI

**NAPOLI.** Ha debuttato al Teatro San Ferdinando "Emone. La tragedia di Antigone secondo lo cunto de lo innamorato", testo dello scrittore napoletano Antonio Piccolo, vincitore nel 2016 del Premio per la Nuova Drammaturgia italiana promosso dalla Fondazione P.L.A.Tea, messo in scena da Raffaele Di Florio. La fortuna dell'Antigone di Sofocle è stata tale da diventare un vero e proprio paradigma di ricezione.

**IL CONTRIBUTO DATO DA QUESTO SPETTACOLO** - che ripercorre il lungo viaggio di Antigone - è quello di individuare, senza pretesa di esaustività, gli snodi fondamentali nella assimilazione del mito, con cesure che hanno cambiato irreversibilmente la connotazione dei personaggi e gli esiti contemporanei di tale percorso. Affrontando un viaggio che parte dal mito e arriva al teatro, per poi diventare vero e proprio mito critico che, inietta nuova linfa e nuovo prodotto narrativo ripercorrendo una delle più famose storie della vita umana. Antonio Piccolo ripropone il mito di An-



tigone da un punto diverso: quello di Emone, figlio di Creonte e promesso sposo dell'eroina Sofoclea.

**CON ALCUNE VARIANTI CHE RIGUARDANO**, tra l'altro, i rapporti tra Ismene, la sorella di Antigone, e lo stesso Emone. Il mito rivive così nella sua sostanza più autentica, specchio antico e rinnovato per parlare allo spettatore di oggi d'amore, di politica, di rapporti

tra padri e figli.

**IL DRAMMATURGO IN QUESTO CASO** non inventa certo storie inedite; piuttosto rielabora e trasforma alcuni episodi del repertorio mitico, dimostrando la sua originalità nella prospettiva scelta per la narrazione. Tale sapiente meccanismo è messo in atto - per quanto possiamo comprendere - da Antonio Piccolo in maniera eccellente: la drammaturgia rigenera il

mito, e lo plasma in relazione al pubblico italiano.

**L'ORIGINALITÀ DELLA NUOVA DRAMMATURGIA** nel dipanare la materia mitica emerge dunque, nella centralità conferita alla figura di Emone all'interno del confronto dialettico con il coprotagonista Creonte; ma anche nella capacità di assorbire il vitalissimo dibattito culturale, politico e filosofico ateniese conferendogli forma drammatica e moderna.

**IL SUCCESSO DELL'ALLESTIMENTO** è dato certamente dalla collaborazione fra più menti visionarie prima fra tutte quella di Raffaele Di Florio che ha diretto il tutto, compreso il cast di attori, composto da giovani promesse ed artisti navigati (Paolo Cresta, Gino De Luca, Valentina Gaudini, Anna Malmacci, Marcello Manzella)

**IN SCENA LA MITOLOGIA GRECA** dipanata attraverso il cunto di Basile, richiami alle Folk Songs di Berio ma anche atmosfere alla Černobyl', in un mix di suggestioni che a fine spettacolo hanno guadagnato applausi scroscianti.

